



## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA

Via Ripetta n.222 - 00186 ROMA

Tel. 06/3227025 – 06/3227036 – Fax. 06/3218007

Roma, 25 ottobre 2019

A tutti i docenti

SEDE

Alle OO.SS.

Loro sedi

OGGETTO: Risposta alla nota CGIL del 23 ottobre u.s.

In relazione alla nota della CGIL apparsa in data 23 ottobre u.s. sul sito internet *flcgil.it* relativa all'elezione del nuovo Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Roma, preciso quanto segue:

1. contrariamente a quanto sostenuto dalla nota in oggetto, la procedura è stata tutt'altro che opaca; al contrario, è stata del tutto trasparente oltre che del tutto coerente con le vigenti previsioni normative;
2. il bando di indizione della procedura elettorale di data 20 settembre 2019 non fa alcuna distinzione fra docenti di prima e seconda fascia atteso che la detta distinzione è espressamente indicata nello Statuto dell'Accademia (approvato dal MIUR con Decreto Direttoriale del 21/07/2004, n.228) il quale dispone nel senso che “Il Direttore è eletto dal corpo docente dell'Accademia e dagli assistenti, secondo le disposizioni del Regolamento generale dell'Accademia, tra i Professori di ruolo di insegnamenti fondamentali o di insegnamenti complementari anche di altre Istituzioni [...]” (art. 7, comma 5);
3. la citata disposizione è di una chiarezza imbarazzante nella misura in cui distingue “il corpo docente dell'Accademia dagli assistenti” i quali ultimi pur divenuti

- “docenti di seconda fascia” in virtù di quanto previsto nel CCNL 2002/2005 non hanno per ciò stesso acquisito l’elettorato passivo;
4. tale ultima circostanza, al di là delle previsioni normative e della nota sentenza del Consiglio di Stato del 27 dicembre 2011, n. 6839, è confermata nella stessa nota cui si replica, che conclude nel senso che “la vicenda rende non più rinviabile la risoluzione del problema dei docenti di II fascia”, con ciò riconoscendo che ancora oggi tale è la diversità dei due ruoli.
  5. Quanto alle votazioni svoltesi in data 17 ottobre, il mancato spoglio delle schede ha impedito l’individuazione dei due candidati con maggior numero di voti.
  6. Il 18 ottobre non si è avuto alcun “colpo di scena”. La Direzione si è soltanto attenuta a quanto previsto dall’art. 28, comma 5, dello Statuto che anche in relazione all’elezione del Direttore dell’Accademia dispone nel senso che il Direttore in carica “emana le disposizioni necessarie a dare attuazione agli adempimenti di cui al presente articolo”. La Direzione, dunque, ha semplicemente agito secondo le previsioni statutarie.
  7. Quanto alla rettifica del bando originario, questa si è resa necessaria in ragione dell’errore in esso contenuto nel punto in cui faceva riferimento ad un “quorum” non previsto né in prima e né in seconda votazione dalle disposizioni statutarie e regolamenti vigenti.
  8. Il fatto che su 131 aventi diritto a esercitare il voto abbiano votato soltanto 41, non è questione che possa essere addebitata alla Direzione e, men che meno, ai candidati alle elezioni, i diritti dei quali sembrano essere del tutto ignorati dalla nota in oggetto.
  9. Il fatto che il Direttore sia stato eletto con 26 voti non inficia minimamente la validità delle elezioni. Ben avrebbero potuto gli aventi diritto andare a votare.
  10. Durante la procedura elettorale la FLC CGIL avrebbe potuto intervenire ripetutamente nei confronti di quanti pretendevano una irregolare riapertura del bando elettorale ai fini della candidabilità di un candidato di loro gradimento: questa sì, pretesa insostenibile e del tutto fuori dalle regole.

11. Del tutto singolare appare il richiamo all' "autogoverno democratico delle istituzioni" e a "comportamenti autocratici": di autocratico, nell'intera vicenda, c'era soltanto l'illegittima pretesa di riaprire i termini del bando elettorale.
12. Nessun dubbio sulla correttezza degli atti assunti dalla Direzione che sono stati tutti, si ripete, tutti, emanati sulla base della vigente normativa in materia.
13. Si precisa da ultimo che quello di Direttore è un servizio che viene reso agli studenti e a tutta la Comunità accademica e non una carica da utilizzare per aprire conflitti o rivendicazioni da risolvere in sedi ben diverse.

LA DIRETTRICE

Prof.ssa Tiziana D'Acchille